



Istituto Professionale di Stato per l'Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

*"Caterina de' Medici"*



Gardone Riviera (BS) – 25083 – Via R. Follereau, 1 – Tel. 0365/21107

Desenzano del Garda (BS) – 25015 – Via Michelangelo, 33 – Tel. 030/9120807

PEC: BSRH02000T@pec.istruzione.it – E-mail: BSRH02000T@istruzione.it

www.alberghierodemedici.edu.it C.F.: 87002610175 Cod.fatt.: UF2SEE Cod. min. BSRH02000T

Al Collegio dei Docenti  
Al Consiglio di Istituto  
Alla F.S. P.T.O.F., I.N.V.A.L.S.I., R.A.V.  
Pc al DSGA  
Pc al personale ATA  
Pc alle famiglie  
Pc agli studenti

## **ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO A.S. 2019/2020 PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Ex art.1 comma 14, legge n.107/2015

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"* che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il decreto interministeriale 92 del 24 maggio 2018 *"Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*;

VISTA la Nota 1143 a firma del Capo di Dipartimento Rosa De Pasquale che ha come oggetto *"L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno"*;

VISTO il Documento di lavoro *"L'autonomia scolastica per il successo formativo"* da cui si evince che il PTOF del prossimo triennio dovrà essere marcatamente "inclusivo", laddove il concetto di inclusione, definito di recente a livello normativo, nel D.Lgs. n. 66 del 2017, si carica di un concetto fondamentale: *"l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti"* (Doc. pag. 5). Il monito lanciato alle scuole è quello di evitare i rischi di categorizzare gli alunni con svantaggi e di *"parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni delle classi"* (Nota pag. 5). L'inclusione non è quindi affare di pochi, *"quanto pensare alla classe, come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento"* (Nota pag. 5);

VISTE le *Linee guida per favorire e sostenere il nuovo assetto didattico e organizzativo dei nuovi percorsi di istruzione professionale* pubblicate in data 1 ottobre 2019;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse, durante incontri formali e informali, dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) 2019 e delle priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati e delle azioni di miglioramento condotte;

VISTI i risultati della rilevazione nazionale degli apprendimenti;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nei Dipartimenti sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI e sui risultati delle prove comuni d'Istituto per classi parallele; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

VISTO l'Atto di Indirizzo per il Piano Triennale dell'offerta formativa 2019/2022 di cui al protocollo n. 10731/1.1.d del 1 settembre 2018 e FATTE SALVE le indicazioni ivi contenute;

CONSIDERATE le iniziative promosse per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e delle sollecitazioni offerte sia in situazioni collegiali formali, sia negli incontri di formazione;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

AL FINE di offrire suggerimenti, mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica per contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo, libertà di scelta educativa delle famiglie);

## EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### ATTO D'INDIRIZZO

limitatamente all'aggiornamento di alcune aree del PTOF 2019-2022.

Fatte salve le indicazioni metodologiche già contenute nell'Atto di indirizzo 2018, nell'aggiornamento del PTOF per l'annualità 2019/2020, il Collegio dei Docenti avrà cura di considerare l'esito del RAV 2019 e del conseguente Piano di Miglioramento, di cui all'Art.6, comma 1, del D.P.R. n. 80/2013, secondo le seguenti priorità indicate:

- Risultati scolastici: diminuire il gap fra il numero degli iscritti alla classe prima e i diplomati dopo cinque anni, ovvero combattere la dispersione scolastica;
- Competenze chiave europee: migliorare il livello di competenze di cittadinanza nel primo biennio.

Le indicazioni del presente Atto sono in riferimento a:

#### Curricolo, progettazione e valutazione:

- pianificazione della didattica attraverso l'aggregazione delle attività e degli insegnamenti all'interno degli Assi culturali e costruzione graduale di modelli di unità di apprendimento (UdA) su tutto il quinquennio;
- previsioni di forme laboratoriali di apprendimento per tutte le discipline coinvolte negli assi culturali e individuazione di competenze trasversali tra le discipline dell'area professionalizzante e quelle di area comune;
- predisposizione di un curriculum verticale (differenziato e graduale tra biennio e triennio) per le competenze civiche, di cittadinanza e di rispetto della legalità, secondo macrobiettivi culturali e in relazione a comportamenti attesi valutabili attraverso descrittori;
- definizione di attività per il recupero e il potenziamento del profitto, tenendo conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno.

#### Ambiente di apprendimento:

- Rafforzare le competenze linguistiche (incontri con esperti e madrelingua, soggiorni all'estero) e quelle espressivo-creative (teatro, scrittura, musica) anche in chiave orientativa;
- Creare sensibilità verso lo spazio/ambiente scolastico promuovendo comportamenti ecosostenibili (progetti legati all'Agenda 2030).

#### Inclusione e differenziazione:

- Rafforzare i progetti di alfabetizzazione e di inclusione per gli studenti di italiano L2;
- Creare forme di premialità e di riconoscimento delle "eccellenze" (anche interne alla scuola) per diffondere le buone pratiche e le relative gratificazioni. Promuovere l'autostima e l'individuazione dei talenti personali e delle diversità.

#### Continuità e orientamento:

- Rafforzare le attività di orientamento in uscita mostrando anche la diversificazione possibile degli sbocchi professionali e il raccordo con i percorsi universitari;
- Nei percorsi PCTO, valorizzare come tutor tutta la componente docente dei consigli di classe e tutte le professionalità. Sottolineare il valore orientativo e formativo del PCTO.

#### Orientamento strategico e organizzazione della scuola:

- Promuovere la cultura della misurazione della soddisfazione e della qualità del servizio;
- Rafforzare i legami con il territorio e le realtà produttive attraverso progetti mirati che valorizzino e incentivino gli insegnamenti di pratica laboratoriale (ristorante didattico etc.);
- Nuova figura Funzione strumentale.

#### Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:

- Azioni che promuovano l'innalzamento del livello motivazionale dei docenti e di tutto il personale della scuola anche attraverso progetti di socializzazione tra pari;
- Azioni specifiche per il piano triennale della formazione docenti con individuazione delle priorità.

### Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:

- Sentite le famiglie e le attese degli studenti e verificata la fattibilità, predisporre con passaggi graduali un nuovo possibile modello di scuola (con relativo orario funzionale) comunità educante a “tempo pieno”, “laboratorio integrato”, secondo modelli di didattica partecipata non trasmissiva, che lasci al tempo stesso alla famiglia la possibilità di riappropriarsi del proprio tempo libero (settimana breve);
- Esplorare le possibilità di applicare le quote di autonomia e di flessibilità, nel quadro dell'autonomia didattica, per rafforzare gli insegnamenti di indirizzo o gli insegnamenti in sintonia con le richieste del territorio (ad esempio i settori della produzione vinicola).

Il presente Atto è acquisito:

- Agli Atti della scuola
- Pubblicato sul sito web
- Affisso all'Albo
- Reso noto ai competenti Organi Collegiali

La Dirigente scolastica  
Dott.ssa Tecla Gaio

“Documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi del D.Lgs 82/2005 ss.mm.ii. e norme collegate”